

Pubb. n° 513  
del 6.10.16  
el 21.10.16

Adi Annu.

TRASP.

22



**COMUNE DI S. ALESSIO SICULO**  
(Prov. di Messina)

N.28 Reg.

Del 27.09.2016

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del D.lgs. 267/2000.

L'anno **duemilasedici** il giorno **Ventisette** del mese di **Settembre** alle ore **20,00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Prosecuzione** disciplinata dal **4°** comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Pasquale Giuseppe	Si	Fichera Rosa Anna Pia Sindaco	Si
Bartorilla Giuseppe	Si	Cacciola Giuseppe	Si
Ferlito Natale	Si	Bartorilla Giuseppe	Si
Trischitta Rosario	Si	Papa Antonina	No
Cannavò Nunziata	No	Palio Carmelo	No
Mercurio Giovanni Paolo	No		
Brancato Domenico Antonio	No		
Molino Donatella	Si		
Riggio Giuseppe Luca	No		
Carnabuci Daniela	No		
Moschella Nunzio Giuseppe	No		
Trovato Pietro	No		
<b>Assegnati : n. 12</b>	<b>Presenti: n.05</b>	<b>Assenti: n.07</b>	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Giuseppe Pasquale** nella qualità di **Presidente del Consiglio**

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.ssa Antonella Li Donni**

Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **VISTO**, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:
  - il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
  - il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere: **Favorevole**
  - il revisore dei conti parere: **Favorevole**
- **1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma;**



## COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO PROV. DI MESSINA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000**

Premesso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del D.lgs 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni in legge n. 213/2012:

- 1. I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora sia decorso il termine assegnato dal Prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149. (comma così modificato dall'art. 3, comma 3, legge n. 68 del 2014)*
- 2. La deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno.*
- 3. Il ricorso alla procedura di cui al presente articolo sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo.*
- 4. Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3.*
- 5. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario. Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243-quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149. (comma modificato dall'art. 49-quinquies, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013, poi dall'articolo 3, comma 3-bis, legge n. 68 del 2014)*
- 6. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:*

- a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;
- d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.


7. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

7-bis. Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, è riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo. Tale proposta, corredata del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente, deve essere presentata direttamente alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Si applicano i commi 3, 4 e 5. (comma introdotto dall'articolo 3, comma 3-ter, legge n. 68 del 2014)

7-ter. In caso di esito positivo della procedura di cui al comma 7-bis, l'ente locale provvede a rimodulare il piano di riequilibrio approvato, in funzione della minore durata dello stesso. Restano in ogni caso fermi gli obblighi posti a carico dell'organo di revisione economico-finanziaria previsti dal comma 6. (comma introdotto dall'articolo 3, comma 3-ter, legge n. 68 del 2014)

8. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi



dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

9. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

- a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;
- b) entro il termine di un triennio, riduzione almeno del dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 della spesa corrente;
- c) entro il termine di un triennio, riduzione almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

9-bis. In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo 243-ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.  
(comma aggiunto dall'articolo 3, comma 3, legge n. 68 del 2014)

Che fin dal suo insediamento questa Amministrazione Comunale ha provveduto al ripiano dei debiti fuori bilancio ereditati, in via ordinaria, ai sensi degli artt. 193 e 194 del TUEL, mediante accordi transattivi triennali definiti con i vari creditori, confidando nella costanza dei trasferimenti statali e regionali;

Che alla luce dei tagli alla cosiddetta finanza derivata, l'ammontare dei debiti derivanti dalle suddette transazioni, in scadenza negli anni 2016 e seguenti, non risulta più essere coperto da adeguate risorse finanziarie;

Che oltre ai citati debiti già transatti, sono emersi ulteriori passività pregresse da dover riconoscere, previa istruttoria da parte degli uffici all'uopo preposti, cui dovrà fare seguito una adeguata copertura finanziaria;

Che permane, altresì, una grossa passività potenziale, derivante dall'ormai noto lodo arbitrale riguardante i lavori di costruzione della barriera soffolta, primo lotto funzionale, che andrà in decisione, presso la Corte d'Appello di Messina, a breve;

Che detta situazione comporta una condizione di oggettivo squilibrio finanziario che non può essere più superato mediante gli strumenti ordinari di cui ai citati artt. 193 e 194, anche alla luce delle nuove regole introdotte dal D.lgs 118/2011 e Dlgs 124/2014 che disciplinano la nuova contabilità cosiddetta "armonizzata", così come sinteticamente rappresentato nel prospetto contabile allegato (all. A) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato il sussistere di squilibri strutturali di bilancio non superabili ordinariamente, cui potrebbero conseguire, nel caso di mancato ricorso alla procedura de qua, conseguenze tali da potere procurare il dissesto finanziario dell'ente;



Ritenuto quindi, alla luce delle superiori premesse, di non poter predisporre il bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016 – 2018 in via ordinaria, dovendo invece ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis e seguenti del TUEL;

Visti gli artt. 243 bis e seguenti del d.l.g.s. n. 267/2000;

Visto il Dlgs 118/2011 e il Dlgs 124/2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.R.EE.LL.;

Propone

- 1) Di prendere atto dello squilibrio di bilancio, così come evidenziato nell'allegato prospetto contabile (All. A);
- 2) Di ricorrere, quindi, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del TUEL;
- 3) Di dare atto che le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3.

che il Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività del presente atto, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di dieci anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario.

che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate di cui agli articoli di legge citati e deve essere conforme alle disposizioni di cui alla normativa vigente, evitando, possibilmente, il ricorso al fondo di rotazione;

- 4) Di disporre a cura degli Uffici Comunali competenti la trasmissione della presente deliberazione, entro cinque giorni dalla data della sua esecutività, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno per quanto di competenza;



L'ASSESSORE AL BILANCIO

Dott. Giuseppe Bartolilla

A large, stylized handwritten signature in black ink, overlapping the printed name and the circular stamp.

18-8-2016

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO (ME)

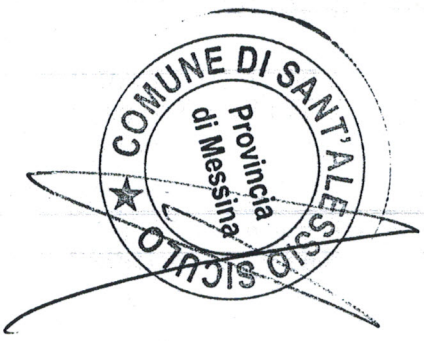
QUADRO RIEPILOGATIVO IPOTESI DI BILANCIO ANNO 2016

<b>ENTRATE</b>	
TOTALE TITOLO 1	1.466.300,00
TOTALE TITOLO 2	714.724,00
TOTALE TITOLO 3	449.014,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLI 1 + 2 + 3</b>	<b>2.630.038,00</b>
ONERI URBANIZZAZIONE DESTINATI A PARTE CORRENTE	70.000,00
<b>TOTALE ENTRATE PER EQUILIBRIO PARTE CORRENTE (A)</b>	<b>2.700.038,00</b>

<b>TOTALE USCITE PER EQUILIBRIO PARTE CORRENTE (B)</b>	<b>2.893.944,65</b>
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>-193.906,65</b>

NOTA:

DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE E DA INCLUDERE TRA LE USCITE PER 2/3	108.281,00
DEBITO POTENZIALE LODO ARBITRALE LAVORI 1 LOTTO BARRIERA	500.000,00
DEBITI POTENZIALI VARI ANCORA IN CORSO DI ISTRUTTORIA	43.000,00



**Oggetto: Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 19-08-2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**Il Responsabile del servizio finanziario**

VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 19-08-2016

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO \_\_\_\_\_ sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li \_\_\_\_\_



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*[Handwritten signature]*

Verbale di seduta di prosecuzione del 27.09.2016.

Il Presidente introduce la proposta posta all'o.d.g. e passa la parola all'ass. Bartorilla.

**Ass. Bartorilla:** riferisce che questa proposta è stata frutto di diversi incontri tenuti con i consiglieri di maggioranza.

Premette sinteticamente un *excursus* sulle attività portate avanti dall'attuale Amministrazione: nel 2013 parte dalla nota dell'allora segretario dott.ssa Giorgianni che evidenziava una situazione debitoria in grado di provocare gravi squilibri; seguiva un'opera di risanamento dell'ente che ha portato nel settembre 2014 ad adottare una prima manovra finanziaria e poi una successiva nel mese di ottobre 2015, fino ad arrivare ad oggi in cui si propone il piano di riequilibrio decennale ex art. 243 bis Tuel.

Si tratta di una manovra straordinaria, in quanto non si interviene con i rimedi ordinari previsti dal Tuel, per via dei debiti fuori bilancio sopravvenuti che non trovano copertura nel bilancio 2016, come emerge dal prospetto allegato alla proposta di delibera.

Tra le altre cose ha letto proprio in data odierna di un decreto assessoriale che prevede che una quota del contributo regionale di quest'anno, dovrà essere imputato al 2017 anziché al 2016, circostanza che farà mancare 1/3 delle risorse previste per il 2016. Pertanto lo squilibrio potrebbe attestarsi sulla misura del 300.000,00 euro circa.

Si sofferma quindi sui singoli dfb elencati nel prospetto depositato agli atti del Consiglio.

Sui 160.000, e sui debiti potenziali, facendo riferimento in primis al lodo arbitrale, al quale si potrà fare fronte accendendo un mutuo.

Sul debito RFI che è abbastanza pesante per l'Ente in quanto ammonta a circa 98.929,24. Anzi una parte di questo debito è stato inserito in un piano di rientro già quasi estinto del tutto, sicché il debito residuo ammonta a circa 74.000,00, come evidenziato nel prospetto.

Altra posta di debito molto preoccupante è rappresentata dalle fatture dell'ing. Giordano, la prima per circa 56.000,00 relativa ai lavori del I lotto funzionale dell'opera di realizzazione della barriera soffolta a mare, ed altre due per circa 90.000,00 in totale, riferite al III lotto funzionale. Ed inoltre le competenze dello stesso ingegnere. Illustra, infatti, che con delibera del 28.08.2009 è stato approvato il progetto esecutivo per circa 15.450.000,00 euro in cui le competenze tecniche ammontano ad euro 576.500,00 euro. Nel caso in cui queste competenze non fossero ritenute incluse nel finanziamento pubblico per la realizzazione dell'opera, rimarrebbero in capo al comune. Ciò potrebbe accadere in quanto l'incarico è stato affidato in via diretta al tecnico, non seguendo una procedura di gara.

Ricorda che dall'esecutività della delibera di approvazione dell'accesso al piano di riequilibrio decorrono 90 giorni per l'approvazione del piano stesso. Ringrazia i consiglieri e tiene a precisare



che saranno condivisi passo passo con tutti i consiglieri sia le premesse che i contenuti del redigendo piano di riequilibrio. Aggiunge che, se il comune vuole sopravvivere, dovrà autofinanziarsi con strumenti propri, non potrà più sperare di avere trasferimenti.

Propone quindi l'approvazione della proposta in esame.

**Presidente:** invita l'ass. Bartorilla a tracciare sin da subito delle linee guida per ripianare i debiti, magari facendo un piano entro i 4 anni anzichè i 10 previsti dalla legge, e per evitare un inasprimento dei tributi sulla cittadinanza, potendo al contempo offrire ulteriori servizi.

**Ass. Bartorilla:** la situazione del Comune di S. Alessio non è grave. Non si accederà nemmeno al fondo di rotazione, che equivarrebbe ad un dissesto, e che comporterebbe un divieto di indebitamento, di prevedere un salario accessorio, la necessità di rivedere, in diminuzione la dotazione organica.

Illustra che nel giro di pochi anni si può risanare la situazione ed illustra anche come fare ciò:

adeguando la tariffa dell'acquedotto alla copertura integrale del suo costo, previo accertamento dell'effettivo costo ;

inserendo l'imposta di soggiorno, magari a seconda dei periodi (alta o bassa stagione) e delle stesse possedute dalle strutture alberghiere.

Ciò permetterebbe all'Ente di potere utilizzare le entrate del titolo II del bilancio per gli investimenti, più di quanto si sia potuto fare finora. Il riferimento è all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per realizzare l'illuminazione sul lungomare, all'opera di ripascimento della spiaggia sulla quale il Sindaco si è tanto speso e che ha difeso con le unghie e con i denti, al finanziamento della scuola. Ribadisce il ruolo del Sindaco, molto attivo e determinante in merito. Si potranno liberare risorse per la realizzazione di interventi di arredo urbano e per la revisione del P.R.G..

Specifica, infine, che non ci saranno ripercussioni sul personale o sul salario accessorio, eccetto che per l'obbligo di trasmettere con cadenza semestrale una relazione alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno a cura del Revisore dei conti.

**Presidente:** auspica che ci sia reale confronto sui contenuti del piano con tutti i consiglieri. Auspica anche che questo piano dovrà gravare il meno possibile sui cittadini sotto il profilo tributario e anche per l'imposta di soggiorno. Suggerisce in proposito vie alternative da percorrere per evitare quanto detto prima, ossia, l'introduzione di parcheggi a pagamento o strumenti di rilevamento della velocità al fine di migliorare lo stato della circolazione stradale.

**Cons. Trischitta:** fa riferimento alla riunione avuta con il dott. Bruno in merito al piano di riequilibrio, di qualche settimana addietro. Non concorda con la fretta con la quale si sta procedendo verso la procedura di riequilibrio, in quanto il Comune di S. Alessio è oggi uno tra i più

virtuosi della Sicilia. Riporta qualche dato in merito: secondo le rilevazioni ISTAT, oggi sono circa 49 i comuni che hanno dichiarato il dissesto, di cui 30 circa solo nell'ultima settimana. Ribadisce di avere commesso un errore di valutazione in merito alla rilevanza del proprio voto sulla delibera di approvazione dell'ultimo rendiconto.

Chiede espressamente che venga messo a verbale perché tutta la cittadinanza sia messa a conoscenza della sua verità, e del fatto che non voleva creare alcun danno all'ente, voleva altri 10-

15 giorni di tempo prima di essere chiamato ad esprimere il proprio voto.

In merito alla situazione debitoria lamenta forse qualche transazione di troppo che avrebbe fatto l'Amministrazione in corso, sebbene, chiarisce, che per lui, essa ha bene operato.

Ribadisce la propria linea in merito alla strada da seguire per ripianare i debiti, ossia meno pressione tributaria, più risparmio all'interno dell'Ente e soprattutto sul costo del lavoro relativo agli impiegati pubblici. A suo dire per un Comune delle dimensioni di S. Alessio Siculo 4 aree sono eccessive e determinano un eccessivo costo. Intende risparmiare anche sulle indennità agli amministratori.

Concorda sulla imposta di soggiorno ma con cautela, limitatamente al periodo di alta stagione (15 giugno-15 settembre), nel quale auspica che ci sia più attenzione a che tutti i servizi commerciali offrano i propri servizi in modo continuo, cosa che non accade.

Voterà quindi favorevolmente la proposta all'odg con il preciso avvertimento che voterà, successivamente, in modo contrario a quelle misure che non condividerà, inserite nel redigendo piano. Invita a ciò anche gli altri consiglieri.

Ribadisce l'opera del Sindaco sia per fare arrivare all'ente i finanziamenti pubblici, sia per evitare ritardi nel pagamento degli stipendi ai dipendenti, ma si lamenta del difetto di comunicazione alla cittadinanza ribadendo come questa non sappia che la situazione debitoria di oggi risalga alla gestione della precedente amministrazione, nella quale erano parte attiva anche il Sindaco ed il V.Sindaco presenti alla seduta odierna.

Ribadisce che il suo intervento può sembrare un attacco per i toni duri, ma così non è perché ribadisce il bene operare di questa Amministrazione.

**Cons. Molino:** Introduce sull'assenza di doti di chiarezza dei presenti e pertanto non può prevedere cosa succederà entro un mese dalla data della seduta. La situazione all'o.d.g. è svilente ma ribadisce come i consiglieri siano presenti per sorreggere il Comune, non solo per la fase attuale ma anche per il futuro, e richiama il forte senso di responsabilità che hanno avuto e che continuano ad avere. Ribadisce che la votazione della proposta all'odg non configura una situazione di pre-dissesto e che la comunicazione su questo punto deve essere chiara.

**Cons. Ferlito:** concorda con i colleghi però sottolinea che alcuni uffici non lavorano bene. Tanto per fare un esempio richiama il Comune di Letojanni dove un'attenta vigilanza sulla circolazione permette di incassare bene, mentre nel Comune di S. Alessio, il lungomare si trasforma, dopo mezzanotte, in una pista da corsa. Richiama anche la necessità di potenziare l'attività di riscossione e lotta all'evasione.

Esprime soddisfazione per la redazione sul piano, come detto dall'ass. Bartorilla.

**Ass. Bartorilla:** chiarisce, in merito alla richiamata lotta all'evasione, che essa non è funzionale al piano di riequilibrio perché si tratta di entrate a riscossione lenta, in quanto il nostro regolamento prevede la possibilità di rateizzazione, come pure la legge (che prevede la possibilità di rateizzazioni a ben 72 mesi).

**V.Sindaco:** fa presente che, dal momento dell'insediamento di questa Amministrazione, c'è stato un forte impatto con la riforma della contabilità armonizzata, che impone gli amministratori pubblici a comportarsi come il cd. "buon padre di famiglia". In merito a ciò ribadisce la propria contrarietà all'esternalizzazione di lavori, che dovrebbero essere garantiti all'interno dell'ente. Richiama sulla necessità di intercettare finanziamenti europei, che soggiacciono alla normativa europea, e per i quali se si verifica un errore, ne risentono tutti, il comune in particolare. Fa espresso riferimento alla gara per la metanizzazione del paese. Ribadisce che l'Amministrazione non è riuscita nei 4 anni a risollevare le sorti dell'Ente perché c'è ritardo nell'incassare i crediti.

**Sindaco:** ha ascoltato tutti gli interventi. Proprio perché considera questa proposta una verifica del suo operato vuole dire la propria in merito. Espone che questa Amministrazione, sin dal suo insediamento, si è scontrata con le nuove normative in materia economica e contabile : il riferimento è al passaggio da una finanza derivata ad un sistema di finanza propria. Si è quindi avviata in questo percorso nell'ambito del quale è inammissibile che le sentenze di condanna che vengano notificate all'Ente non vengano poste in pagamento. Non si può continuare a pensare che si possa non pagare una sentenza di condanna e che questo sia un problema di chi viene dopo.

Le transazioni effettuate hanno comunque garantito un risparmio. Sul punto si riferisce a quanto detto dal cons. Molino: tutto è stato fatto per un senso di responsabilità, per un forte senso di riguardo nei confronti del nostro paese, perché si è prima di tutto cittadini.

Ribadisce che il tempo è galantuomo, dando atto che i sacrifici fatti non sono risultati sufficienti a restare fuori da queste problematiche oggi portate all'o.d.g., ma questo è un problema comune a tutti i piccoli comuni, ed a maggior ragione per i comuni turistici, più penalizzati dallo Stato sotto il profilo tributario, in quanto hanno minore partecipazione al Fondo di solidarietà, pur partecipandovi finanziariamente, in misura maggiore di altri.

Il Sindaco si rivolge al Segretario comunale invitandola a curare e coordinare le risorse umane, a responsabilizzarle ed avere maggiore consapevolezza sulla situazione del Comune.

Ringrazia tutti, poi sottolinea che non ha mai toccato le tasche dei cittadini a cuor leggero, riferendosi in proposito alla TARI che è stata determinata da un preciso obbligo di legge che ha imposto la copertura integrale del costo del servizio con la tariffa.

E comunque dà atto che, seppur per piccole cifre, gli stessi cittadini, sulle bollette TARI, hanno potuto ottenere una, sia pur minima, riduzione, grazie all'avvio della raccolta differenziata.

Per quanto riguarda l'acquedotto, fa notare che la tariffazione è risalente nel tempo, l'ultimo aumento risale al 2009, quindi si aveva la consapevolezza che, prima o poi, si sarebbe dovuti intervenire anche su questa.

Si rammarica dell'assenza dei consiglieri di minoranza, e ribadisce l'importanza di una corretta comunicazione in merito a quello che l'Amministrazione sta portando avanti oggi.

Ringrazia espressamente tutti i consiglieri.

**Cons. Trischitta:** ribadisce che questo Comune non può permettersi 4 Aree e che ciò comporta dispendio di risorse.

Il Presidente pone in votazione la proposta all'ordine del giorno.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'O.A.R.EE.LL;

Visto lo Statuto comunale;

Vista l'allegata proposta di delibera;

Uditi la relazione dell'Assessore e gli interventi dei consiglieri comunali tutti di cui al verbale di seduta,

Con voti favorevoli unanimi espressi dai 5 consiglieri presenti per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di deliberazione di cui all'unico punto all'ordine del giorno che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

F.to BROTORILLA

F.to PASQUALE

F.to LI DONNI

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line il \_\_\_\_\_

E fino al \_\_\_\_\_

L'Addetto

F.to \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno \_\_\_\_\_ ed annotata al n. \_\_\_\_\_ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale F.to \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**  
AI SENSI DELL'ART. \_\_\_\_\_ COMMA \_\_\_\_\_ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_